

II LANTERNINO

Notiziario della Parrocchia CASTELFRANCO di SOTTO - PI

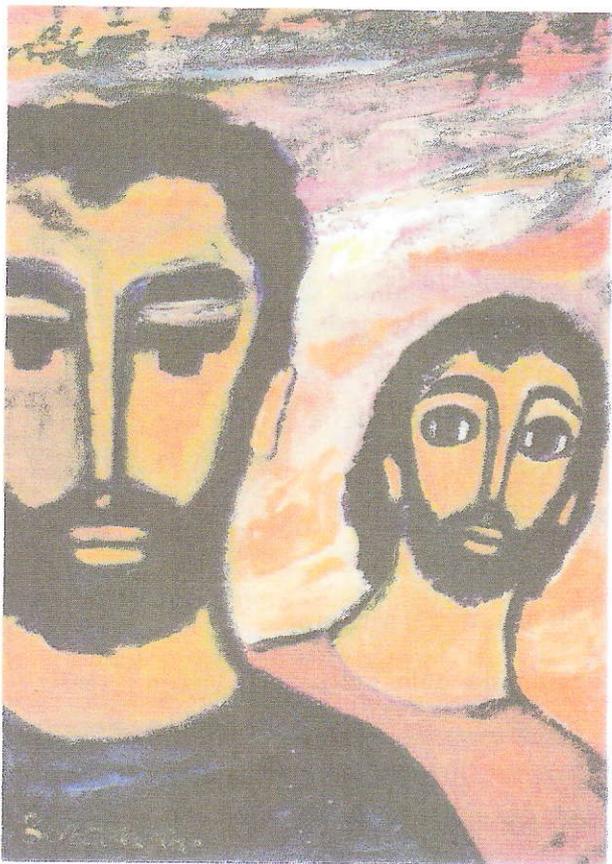
Anno 10° - N° 4 domenica 14 aprile 2019

www.parrocchiasanpietroapostolo.com

mail: info@parrocchiasanpietroapostolo.com



“NON AVEVANO ANCORA COMPRESO LA SCRITTURA” (Gv



“Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro.

Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. “ (Gv 20, 1-9)

Quando Pietro la mattina di Pasqua si reca al sepolcro con Giovanni, lo vede vuoto, osserva i teli posati là e il sudario piegato da una parte. A differenza di Giovanni che subito “vide e credette”, Pietro non riesce a comprendere immediatamente il significato di quei segni. Per lui il significato rimane nascosto per un altro po'. Mi viene da dire: “Grazie Pietro!”. La risurrezione di Gesù non è uno scherzo, una notizia da ultima pagina del giornale. Un fatto scontato e banale. Ha bisogno di essere costatata, digerita, compresa. Il tempo di cui tu, Pietro, hai avuto bisogno per credere, ci fa sentire più normali e più umani.

Scriveva a suo tempo il card. Giacomo Biffi, che fu negli anni 80-90 arcivescovo di Bologna, “Quando facevo scuola a Milano, all' Istituto di Pastorale, ho fatto una lezione sulla Risurrezione di Cristo. Finita la lezione, una signora si avvicina e fa: Ma lei vuol proprio dire che Gesù è vivo...? Sì, signora; che il suo cuore batte proprio come il suo e il mio. Ma allora, replica la signora, bisogna che vada a casa a dirlo a mio marito. Il giorno dopo la signora torna da me e mi dice: Sa, l'ho detto a mio marito. E Lui? Mi ha risposto: ma va' avrai capito male: Notate che quella era una catechista. Eppure era sconcertata. Io le

continua in 3ª pagina

CELEBRARE la PASQUA

Ci stiamo avvicinando alla celebrazione annuale della Pasqua, e credo sia opportuno richiamare per tutti l'importanza di questo momento fondamentale della vita della Chiesa.



Si comincia con la **DOMENICA delle PALME**. La liturgia mette al centro due momenti tra loro strettamente collegati: l'ingresso a Gerusalemme e la Passione del Signore, attraverso la processione e la celebrazione eucaristica. Scopo del riunirsi fuori dalla chiesa e del fare la processione non è la benedizione degli ulivi, bensì far emergere la dimensione di imitazione del Signore. Siamo suoi discepoli e vogliamo seguirlo. La lettura della Passione e la celebrazione dell'Eucaristia ci introducono nel mistero della sofferenza e della passione del Signore, e, a loro proprio modo, ce lo donano.

IL TRIDUO PASQUALE

“Comprende il Venerdì santo, il Sabato santo e la Domenica di Risurrezione. Dato però il carattere pasquale della ‘Cena del Signore’, entra nella celebrazione del Triduo anche la Messa vespertina del Giovedì santo. La Domenica di Pasqua è insieme l'ultimo giorno del Triduo, e il primo del tempo di Pasqua. Il grande ‘Triduo’ costituisce il cuore delle celebrazioni pasquali e di tutta la vita ecclesiale.

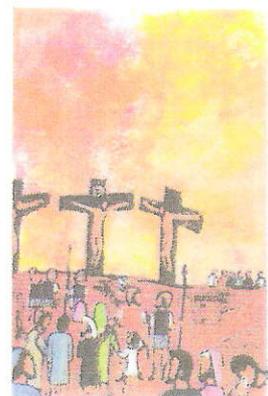
Il **GIOVEDÌ SANTO** segna l'inizio del Sacro Triduo: in questo giorno il Vescovo nella Cattedrale consacra il Crisma e benedice l'olio dei catecumeni e degli infermi, che serviranno in tutte le parrocchie della diocesi per l'amministrazione dei Sacramenti nel corso dell'anno. Durante la celebrazione serale, gli Olii vengono accolti dalle singole Comunità cristiane, riunite per rivivere l'ISTITUZIONE dell'EUCARISTIA e del SACERDOZIO Ministeriale, e accogliere il comandamento dell'AMORE FRATERNALITÀ. L'EUCARISTIA, viene solennemente riposta nel tabernacolo ornato a festa (che la tradizione popolare chiama impropriamente “sepolcro”) per essere adorata.



I tre giorni presentano successivamente i vari aspetti del Mistero:

Il **VENERDÌ SANTO** celebra la Passione, che culmina, nella morte: ci fa vedere Cristo che ha assunto su di sé il nostro tragico destino, fino a caricarsi sulle spalle i nostri peccati. L'austera quanto bella CELEBRAZIONE della MORTE del SIGNORE è il centro di questo giorno. Nessuno, senza giusta causa, si astenga dal parteciparvi.

Il **SABATO SANTO** celebra il mistero della sepoltura: quel sepolcro vuoto, che prepara il trionfo al di là di tutte le apparenze, sottolinea nel cristianesimo l'importanza della speranza.



La **NOTTE** e il **GIORNO di PASQUA** presentano il culmine dell'evento pasquale: il trionfo di Cristo sulla morte, che conferisce a tutto il messaggio evangelico il suo carattere decisamente positivo di gioia e di vittoria. Nella **SOLENNE VEGLIA** della NOTTE ogni fedele rinnova la propria appartenenza a Cristo, la professione della Fede, e ravviva la grazia del Sacramento del **BATTESIMO**. La vita risorta del Cristo è così comunicata realmente a ciascuno.

L'unità del triduo, che salda i giorni in un'unica celebrazione, sottolinea di riflesso l'unità del Mistero: nella Pasqua di Cristo, morte e risurrezione sono inseparabili, perché la novità di vita scaturisce dall'immolazione redentrice. Se ci si lascia pienamente coinvolgere



nelle celebrazioni di questi giorni, lo sguardo della fede si rinnova: si può misurare allora lo splendore della grazia, e comprendere 'la inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del sangue che ci ha redenti' (orazione II domenica di Pasqua). E con la fede, si rinnova tutta l'esistenza: si cammina 'in novità di vita' (Rm 6,4), come in un mattino di primavera" (CEI, La preghiera del mattino e della sera, p.226).

Il Triduo pasquale è dunque un tutto profondamente unitario: celebrare il Triduo pasquale in pienezza comporta il partecipare a tutti i riti previsti, senza sottrazione. È decisivo percepire l'intreccio inscindibile dei tre aspetti del mistero di Cristo: "Crocifisso-Sepolto-Risorto" (S.Agostino); ciascuno richiama e implica gli altri. Si tratta di una morte, ma "gloriosa"; di una discesa (agli inferi), ma "elevante"; di una risurrezione, ma dell'Agnello immolato, che con i segni della passione vive immortale.

Dalla prima pagina *faccio avere la registrazione della lezione. Lei la fa sentire a suo marito. E lui, alla fine, crolla: Ma se è così, cambia tutto. Pensateci, e ditemi se non è vero; se quell'uomo (Gesù), bello, buono, eccezionale, è davvero Dio, e se è ancora tra noi, allora cambia davvero tutto.* "

Cambia tutto, si ! Perché allora essere suo discepoli, non è più soltanto questione di ubbidire a qualche comandamento (sia pure quello dell'amore fraterno), ma di avere fiducia massima in Lui. Egli è risorto perché anche noi risorgessimo. Ci vuole comunicare la sua stessa vita risorta, che ci fa guardare alla morte come a un passaggio doloroso, ma passeggero. Per sempre la morte è sconfitta, l'aspirazione alla vita e alla gioia possono essere soddisfatte.

Cristo è morto ed risorto e anche noi siamo morti e risorti con lui, poiché col Battesimo siamo morti e rinati a vita nuova, e con gli altri Sacramenti questa vita ci viene rinnovata e accresciuta. Sin da ora la nostra vita non è più la stessa di prima.

La Pasqua è questo. La Pasqua ci annuncia questo. La Pasqua, soprattutto, ci dona questo !

Possiamo fidarci di Cristo. Possiamo non avere paura di Lui. Possiamo non avere paura nemmeno della fragilità della Chiesa: Cristo non scherza nel continuare ad agire attraverso di essa.

Perciò, fratelli, Buona Pasqua! Il Signore Risorto ci doni di "comprendere la Scrittura e credere", perché possiamo esprimere sempre di più ogni giorno la vita nuova risorta avuta in dono. L' Arciprete

LE QUARANTORE

Nei primi tre giorni della Settimana Santa, nella nostra parrocchia si fanno le "QUARANTORE", cioè l' Adorazione Eucaristica solenne e continuata durante tutti i e tre giorni. Nell' ultima pagine troverete tutti gli orari.

Il catechismo degli Adulti della Chiesa Cattolica, a proposito dell' Adorazione Eucaristica, al n° 698, dice:

"Terminata la santa Messa, il pane eucaristico viene conservato nel tabernacolo per il viatico dei moribondi, per la comunione dei malati e di altre persone che non sono potute intervenire. La presenza del Signore nel pane consacrato dura finché rimane l'aspetto di pane. Per questo la Chiesa promuove l'adorazione eucaristica anche fuori della Messa in varie forme: visita al SS. Sacramento, comunione spirituale, benedizione eucaristica, solenne processione nella solennità del Corpo e Sangue del Signore, quarant'ore di adorazione, congressi eucaristici. In questi incontri più o meno prolungati, il Signore ci parla ancora con la sua donazione silenziosa; ci chiama a morire a noi stessi per risorgere alla vita autentica della carità; ci aiuta a discernere secondo una prospettiva pasquale le situazioni e gli avvenimenti. Da parte nostra possiamo in qualche modo prolungare la preghiera eucaristica della Messa, in cui sono sintetizzati gli atteggiamenti fondamentali di ogni preghiera cristiana: memoria, lode, ringraziamento, offerta, supplica, intercessione."

È per noi, dunque, una occasione bella e opportuna, per vivere con più intensità la Settimana Santa, e per prepararsi spiritualmente al Triduo Pasquale. Durante questi giorni, almeno un Sacerdote sarà presente in chiesa per ascoltare le Confessioni.

Si faccia in modo di ritagliare negli impegni di questi tre giorni, almeno una mezz' ora da dedicare all' Adorazione.

A partire da Martedì 23 aprile, gli orari delle SS. Messe feriali (lunedì-venerdì) sarà il seguente: 8 e 18.

L' orario festivo resta invariato: sabato ore 18 e domenica ore 8, 10, 11.30 e 18.



ORARI della SETTIMANA SANTA 2019

12 aprile

ore 21.15 VIA CRUCIS per le vie del PAESE. Ritrovo in piazza Mazzini. Itinerario: Vie Puccinelli, tratto di Puccini, S. Martino, L. Da Vinci fino al semaforo, tratto via Francesco sud, Corso Bertoncini.

14 aprile

Domenica delle Palme

SS. Messe ore 8, 10.30, 18

Alle 10.30 Raduno in Largo C. Alberto - Benedizione dei rami - Processione alla Collegiata per via Marconi.

Lunedì 15, martedì 16, mercoledì 17 aprile

SOLENNI ADORAZIONE EUCARISTICA

QUARANTORE

Lunedì 15 Ore 7 S. Messa. Ore 9 S. Messa a seguire Esposizione del SS. Sacramento. Ore 16.45 Ora di Adorazione per gli Anziani. Adorazione ininterrotta fino alle 17.45. Benedizione

Ore 18 S. Messa. A seguire Esposizione e adorazione ininterrotta fino alle 21.40.

21 .45 S. Messa.

Martedì 16 Ore 7 S. Messa. Ore 9 S. Messa a seguire Esposizione del SS. Sacramento. Adorazione ininterrotta fino alle 17.45. Benedizione.

Ore 15 Ora di Adorazione per tutti i ragazzi.

Ore 18 S. Messa. A seguire Esposizione e adorazione ininterrotta fino alla Mezzanotte.

Ore 21.30 Ora di Adorazione per tutti.

Mercoledì 17 Ore 7 S. Messa. Ore 9 S. Messa a seguire Esposizione del SS. Sacramento. Adorazione ininterrotta fino alle 17.45. Benedizione.

Ore 18 S. Messa Conclusione.

Durante le Quarantore sarà presente p. Manuel dei Sacramentini

SOLENNI TRIDUO PASQUALE

della Passione, Morte e Risurrezione di N. S. GESU' Cristo

18 aprile

Giovedì Santo

Ore 21.15 S. MESSA Vespertina " in Coena Domini" La Chiesa rimane aperta fino alla mezzanotte.

19 aprile

Venerdì Santo (astinenza e digiuno)

Ore 8 Ufficio delle Letture e Lodi mattutine

Ore 21.15 Azione Liturgica delle Morte del Signore

20 aprile

Sabato Santo

Giorno di silenzio

Ore 8 Ufficio delle Letture e Lodi mattutine

Ore 22.30 SOLENNI VEGLIA PASQUALE (Liturgia della luce, liturgia della Parola, liturgia Battesimale, liturgia eucaristica).

21 aprile

PASQUA di RISURREZIONE

SS. Messe ore 8, 10, 11.30, 18 (ore 11 Montefalconi)

La Benedizione delle uova sarà fatta dopo tutte le SS. Messe compresa la Veglia della notte.

22 aprile

Lunedì dell' Angelo

SS. Messe ore 9.00, 11, 18



CONFESIONI

Lunedì, martedì e mercoledì della Settimana Santa, mattino e pomeriggio sarà presente in Chiesa un confessore.

29 e 30 marzo

Giovedì e venerdì santo

ore 16 - 19

31 marzo

Sabato Santo

ore 9.30-12 e 15.30 - 19